DIPARTIMENTO:DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA DPA

SERVIZIO: RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, GOVERNANCE LOCALE – COMPETITIVITA' TERRITORIALE DPA005

UFFICIO: .INNOVAZIONE AMINISTRATIVA - SEMPLIFICAZIONE

L'Estensore
Dott.ssa Emanuela Di Stefano
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Emanuela Di Stefano
(firma)

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe Di Fabrizio
(firma)

Il Direttore Regionale
Dott. Vincenzo Rivera
(firma)

Il Componente la Giunta
Dott. Marco Marsilio
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta
(firma)

Il Segretario della Giunta
(firma)

ORIGINALE

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Seduta in data - 6 MAG. 2019 Deliberazione N. 226

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente Dott. Marco MARSILIO

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	☐	☒
2. CAMPITELLI Nicola	☒	☐
3. FEBBO Mauro	☒	☐
4. FIORETTI Piero	☒	☐
5. LIRIS Guido Quintino	☒	☐
6. VERI' Nicoletta	☒	☐

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

Oggetto:

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DPR 160/2010 – SUAP: "MODULISTICA UNICA STANDARDIZZATA REGIONALE DI PROCEDIMENTI IN MATERIA DI STRUTTURE FUNERARIE DA PUBBLICARE SUL PORTALE "IMPRESAINUNGIORNO".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la normativa statale vigente in materia di:

- Procedimenti amministrativi "Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i recante:" Nuove norme in materia di procedimento amministrativo di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- Procedimenti in materia di attività commerciali ed artigianali di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive "Decreto Presidente della Repubblica 7 settembre 2010,n.160 recante " Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art.38,comma 3,del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133".

VISTO l'art.24, comma 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", secondo cui il Governo , le Regioni e gli Enti locali, in attuazione del principio di leale collaborazione , concludono, in sede di Conferenza Unificata, accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislative 28 agosto 1997, n.281 o intese ai sensi dell'art.8 della legge 5 giugno 2003, n.131, per adottare, tenendo conto delle specifiche normative regionali una modulistica unifica e standardizzata;

VISTO l'art.35 del D.lgs n.33/2013 recante: Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*(titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016)*;

VISTO l'art. 5 della legge 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" relativo a segnalazione certificata di inizio attività, silenzio assenso, autorizzazione espressa e comunicazione preventiva;

VISTO l'art.2, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n.126 sulla " Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (Scia),a norma dell'art.5 della legge 7 agosto 2015, n.124, secondo cui le amministrazioni statali *"adottano moduli unificati e standardizzati che definiscono esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'art 5 della legge n.124 del 2015,nonché della documentazione da allegare;*

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n.222 recante la " Individuazione dei procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività(SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'art.5 della legge 7 agosto 2015, n.124, e l'allegata tabella A;

CONSIDERATO che la Conferenza Unificata, nella seduta del 21 dicembre 2017:

- ha sancito l'accordo sull'aggiornamento dell'Agenda di Semplificazione per il triennio 2018-2020 soprattutto concentrato sui settori, edilizia, impresa e ambiente;
- al punto 4.1 e 5.1 prevede rispettivamente la definizione e l'adozione di modelli unici unificati ed istruzioni standardizzate;
- non è stato ancora predisposto il modello statale riguardante la disciplina dell'attività in materia funeraria e di polizia mortuaria";

VISTA la L.R. 10/08/2012, n. 41 recante "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria."s.m.e.i.;

VISTA la DGR 310 del 18 maggio 2018 avente ad oggetto: "Disposizioni applicative della L.R.10 agosto 2012, n.41 recante Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria" art.37,comma 2 – Case funerarie;

VISTA la determinazione direttoriale n. **DPA/51 del 2016** avente ad oggetto: "**Gruppo di lavoro tecnico in materia di semplificazione amministrativa dei procedimenti regionali di competenza dei Suap**" -

TENUTO CONTO che al suddetto gruppo di lavoro partecipano i responsabili delle strutture regionali competenti, di volta in volta interessati agli argomenti all'o.d.g., nonché i referenti dei SUAP dei Comuni, in forma singola o associata, di norma maggiormente rappresentativi sul territorio regionale, i referenti di Ordini e Collegi professionali, le Associazioni di categoria interessate, nonché le CCIAA, con il compito di dare attuazione alla riforma dei SUAP di cui al DPR 160/2010;

CONSIDERATO che:

- all'Art. 12 del soprarichiamato DPR, si stabilisce, in particolare, che le Regioni quali soggetti che predispongono forme di monitoraggio sull'attività e sul funzionamento del Suap, stipulino intese ed accordi finalizzati ad assicurare la standardizzazione dei procedimenti e l'unificazione, quantomeno in ambito regionale, della modulistica delle amministrazioni responsabili dei sub-procedimenti, nonche' la definizione di criteri minimi di omogeneità della modulistica a livello nazionale;

- tale gruppo di lavoro, oltre ad aver svolto attività relative al monitoraggio territoriale e, quindi, agli accreditamenti dei SUAP, verificando, pertanto, le loro "capacità strutturali e organizzative", ha individuato come attività prioritaria quella di semplificare le procedure elaborando modulistiche uniche standardizzate a livello regionale, attraverso la costituzione di un gruppo ristretto;

DATO ATTO che il gruppo ristretto, individuato all'interno del gruppo di lavoro sopracitato e al quale hanno partecipato, soprattutto, i referenti dei SUAP del Comune di Pescara, del Comune di Teramo, del Patto territoriale Sangro-Aventino e Trigno-Sinello, nonché i referenti regionali delle Direzioni competenti nei procedimenti di settore coordinati dal Servizio "Riforme istituzionali, Enti Locali, Governance Locale - Competitività Territoriale" DPA005, si è riunito insieme al Servizio DPF10 "Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria" e ai responsabili dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle AASSLL. per dare avvio alla predisposizione di modulistica unica Standardizzata concernente i procedimenti regionali in materia di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di strutture funerarie;

ATTESO CHE, per quanto riguarda il Settore "sanitario ", la bozza di modulistica relativa i procedimenti regionali in materia di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di strutture funerarie è stata elaborata dal referente del SUAP di Teramo, Giuseppe Ciprietti, con il coordinamento del Servizio "Riforme istituzionali, Enti Locali, Governance locale – Competitività Territoriale;

DATO ATTO CHE tale modulistica:

- è stata condivisa dal gruppo di lavoro, di cui alla determina DPA51/2016 e dallo stesso aggiornata, nella riunione tenutasi a Pescara in data 27/03/2019 dopo averla concertata con il Dipartimento per la Salute e il Welfare- "Servizio Prevenzione e tutela sanitaria" e i Responsabili dei Servizi Igiene e Sanità Pubblica delle AASSLL alla luce delle soprarichiamate normative;
- è conforme per struttura e contenuto informativo a quella adottata con gli Accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali ed è adeguata alla normativa statale e regionale di settore;

RITENUTO opportuno, pertanto, di richiedere la pubblicazione della **modulistica** relativa alla domanda di autorizzazione delle case funerarie sia sul sito internet della Regione Abruzzo sia sul portale "Impresainungiorno" semplificando, così, l'accesso ai richiedenti e permettere la pubblicazione della stessa anche sui siti internet dei vari Suap presenti nel territorio regionale, per una maggiore e capillare, oltrechè omogenea, diffusione della stessa a livello regionale;

RITENUTO, pertanto, che al fine di mantenere l'omogeneità e la standardizzazione della modulistica, così come elaborata, le eventuali modifiche ed integrazioni possano essere apportate, esclusivamente, con deliberazione dirigenziale del Servizio "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Governance locale - Competitività Territoriale " e del "Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria" sulla base di segnalazioni e/o suggerimenti che provengano ufficialmente ed esclusivamente dai Suap dislocati sul territorio regionale sentito, sentito il Servizio Prevenzione e Tutela sanitaria" DI GIUNTA REGIONALE

DATO ATTO che il Dirigente regionale del Servizio " Riforme Istituzionali Governance Locale, Enti Locali - Competitività Territoriale " ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità dell'atto con la sottoscrizione dello stesso;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare la **modulistica** unica regionale, di cui all'allegato "A" relativa alla "**Domanda di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di strutture funerarie**" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di richiedere la pubblicazione di tale modulistica anche sul portale "Impresainungiorno", semplificando così l'accesso ai richiedenti;
- di autorizzare la pubblicazione anche sui siti internet dei vari Suap presenti nel territorio regionale, per una maggiore e capillare, oltrechè omogenea, diffusione della stessa a livello regionale;
- che tale modulistica è sottoposta ad una fase di sperimentazione della durata di 6 mesi;
- che le eventuali modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie vengano disposte, esclusivamente, con deliberazione del Dirigente del Servizio " Riforme Istituzionali, Enti Locali, Governance locale – Competitività territoriale" e del Servizio "Servizio della prevenzione e Tutela Sanitaria" DI GIUNTA REGIONALE
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

EDS/gp

ALLEGATO A

Al SUAP del Comune di _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____
Indirizzo _____ *PEC / Posta elettronica* _____	**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE:** ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Subingresso, Variazione ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Subingresso, Variazione + CILA ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Subingresso, Variazione + SCIA o SCIA alternativa ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Subingresso, Variazione + altre domande

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI STRUTTURE FUNERARIE

(Artt. 36 e 37 della Legge Regionale d'Abruzzo n.41 del 10.08.2012 e ss.mm.ii).

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. |_|_| C.A.P. |_|_|_|_|_|
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI (*)

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati
Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

1 – APERTURA

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per l'avvio dell'esercizio di:

☐ Struttura per il commiato (art. 36 L.R. 41/2012 e ss.mm.ii.)
☐ Casa funeraria (art. 37 L.R. 41/2012 e ss.mm.ii.)

2 – SUBINGRESSO

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per il subingresso di

☐ Struttura per il commiato (art. 36 L.R. 41/2012 e ss.mm.ii.)

☐ Casa Funeraria (art. 37 L.R. 41/2012 e ss.mm.ii.)

Già avviata con l'autorizzazione n. _____ **del** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|
all'impresa

Denominazione o Ragione Sociale _____

Codice Fiscale |__|__|__| |__|__|__| |__|__|__|__|__| |__|__|__|__|__|

Partita Iva |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

a seguito di:

|__| compravendita |__| fallimento

|__| affitto d'azienda |__| successione

|__| donazione |__| reintestazione a seguito di _____

|__| fusione |__| altre cause _____

atto/contratto repertorio n. _____ del ___/___/_____ a cura del notaio _____

in _____ registrato a _____ in data ___/___/_____

al n. _____ durata del contratto _____ |__| rinnovabile tacitamente |__| non rinnovabile

3 – VARIAZIONI

☐ **variazione del legale rappresentante da** _____ **al sottoscritto**

☐ **variazione della forma societaria da** _____ **a** _____

Atto di variazione societaria repertorio n. _____ del ___/___/_____ a cura del notaio _____

in _____ registrato a _____ in data ___/___/_____

☐ **variazione in** ☐ **aumento /** ☐ **in diminuzione della** ☐ **struttura per il commiato** (art. 36 L.R. 41/2012 e ss.mm.ii.)

/ ☐ **casa funeraria** (art. 37 L.R. 41/2012 e ss.mm.ii.)
come da

progetto allegato

☐ **altre variazioni** _____

_____

_____

_____

_____

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI
Per Apertura; Subingresso, Ampliamento

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) ovvero a misure di sicurezza.
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione; nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti locali di polizia urbana, di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso
- la normativa vigente in materia di prevenzione incendi
- la normativa relativa alle superfici da destinare a parcheggio, a sosta e a movimentazione merci
- Altro(*) _____ *(Ulteriori dichiarazioni espressamente previste dalla normativa regionale)*

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE:

Il/la sottoscritto/a presenta la segnalazione/comunicazione indicata nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + CILA:

Il/la sottoscritto/a presenta la segnalazione/comunicazione indicata nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA o SCIA alternativa al P.d.C.:

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA PER IL RILASCIO DI ALTRE AUTORIZZAZIONI:

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

☐ **DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE**

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la domanda
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i o del legale rappresentante	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
✓	Planimetria quotata dei locali con lay-out	Sempre obbligatoria
✓	Relazione tecnico-descrittiva della struttura, a firma di tecnico abilitato alla libera professione, con indicazione dei requisiti minimi previsti dalla Legge Regionale n.41/2012, dal D.P.R. 285/1990 e, dalla D.G.R. d'Abruzzo n. 310 del 18.05.2018, nel/i testo/i vigente/i	Sempre obbligatoria

☐ **DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + CILA o SCIA e SCIA alternativa al P.d.C.**

SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
NB: Domanda di autorizzazione + CILA + SCIA + SCIA alternativa al P.d.C.

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata nel caso siano previsti interventi edilizi rientranti nella tipologia prevista dall'art.6-bis del D.P.R. 380/2001	In caso di lavori edilizi richiedenti la presentazione della CILA
☐	Segnalazione certificata di Inizio Attività nel caso siano previsti interventi edilizi rientranti nella tipologia prevista dall'art.22 del D.P.R. 380/2001	In caso di lavori edilizi richiedenti la presentazione della SCIA
☐	Segnalazione certificata di Inizio Attività nel caso siano previsti interventi edilizi rientranti nella tipologia prevista dall'art.23 del D.P.R. 380/2001	In caso di lavori edilizi richiedenti la presentazione della SCIA alternativa al P.d.C.

☐	Altre comunicazioni o segnalazioni previste dalla normativa regionale	Se espressamente previste dalla normativa regionale di settore
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ **DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA DI RILASCIO ALTRE AUTORIZZAZIONI**

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Richiesta di Permesso di Costruire nel caso siano previsti interventi edilizi rientranti nella tipologia prevista dall'art.10 del D.P.R. 380/2001	In caso di lavori edilizi richiedenti la presentazione della richiesta di P.d.C.
☐	Autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)
☐	Altre domande previste dalla normativa regionale	Se espressamente previste dalla normativa regionale di settore

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
✓	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

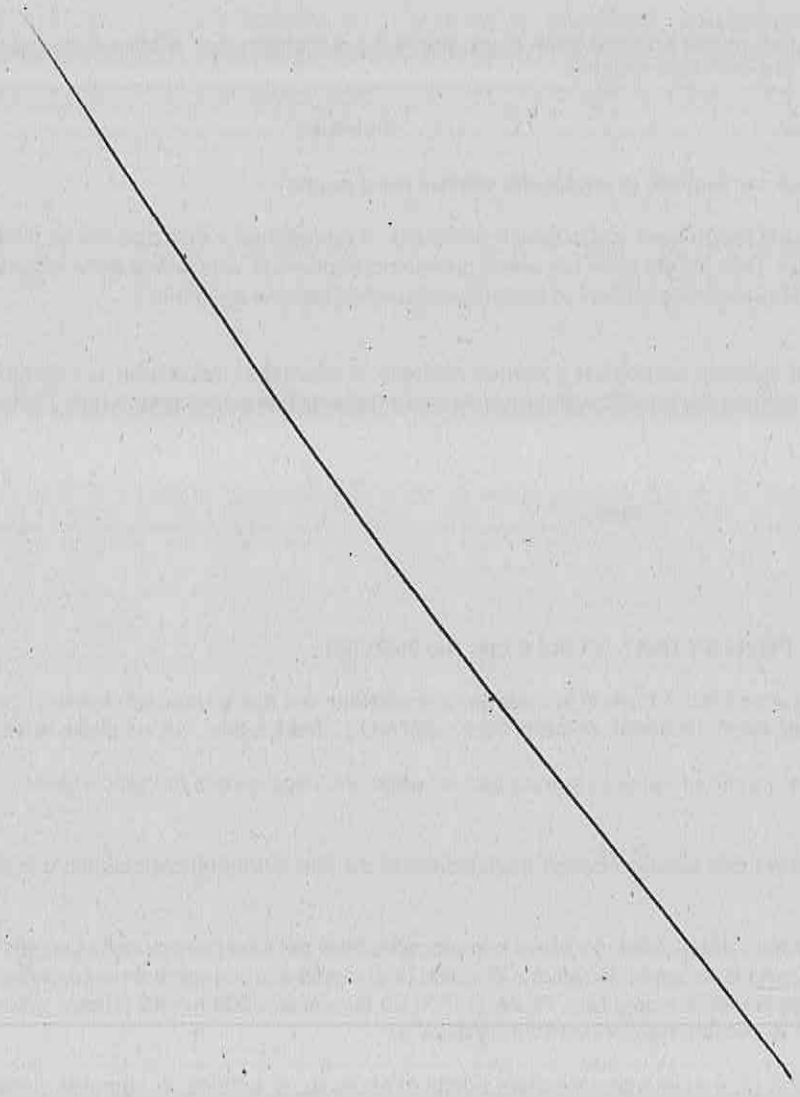
Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____



VERSAMENTI

Con riferimento alla DGR 1212/2003

ENTE	N./CONTO CORRENTE	INTESTATO A	PARERE SUL PROGETTO	AUTORIZZAZIONE
ASL AVEZZANO – SULMONA – L'AQUILA	C/C n. postale 13727672 Codice IBAN: - BPER IT27X0538703601000000164212	ASL AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA (Dipartimento Prevenzione Servizio Tesoreria)	• € 100,00 non superiori a 200 mq • € 200,00 per progetti superiori a 500 mq	€ 60,00 +0,60 al mq
ASL LANCIANO - VASTO – CHIETI	C/C n. 2513550 Codice IBAN: IT80W0538715500000000549294	ASL di LANCIANO - VASTO –CHIETI (DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE)		
ASL PESCARA	C/C n. 18926659 Codice IBAN: IT0400760115400000018926659	ASL PESCARA (Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica)		
ASL TERAMO	C/C postale n. 13259643 Codice IBAN: IT72 R076 0115 3000 0001 3259 643	AZIENDA USL 4 TERAMO: (Dipartimento di Prevenzione con causale S.I.S.P.)		

GIUNTA REGIONALE

Per copia conforme all'originale
Composto di n. 5 fogli e n. 8 facciate
PESCARA li 16 APR. 2019

Dott.ssa Emanuela Di Stefano